



Più sicurezza per Piazza Mazzini (Bz)

Ha avuto luogo martedì 29 ottobre un incontro in Comune tra il gruppo di lavoro promosso dal VKE in collaborazione con l'ing. Winfried Theil, la Green Mobility e la Fiab Staa con il sindaco dott. Renzo Caramaschi e il suo tecnico ing. Ivan Moroder. Oggetto dell'incontro: il miglioramento della viabilità cittadina e in particolare la messa in sicurezza di Piazza Mazzini che di recente è stato teatro di un grave incidente tra un TIR e una ciclista.

Fra le varie problematiche e proposte avanzate, il gruppo di lavoro ha sottolineato la necessità di apporre urgentemente degli importanti correttivi. Primo fra tutti la messa in sicurezza della ciclabile con l'installazione di apposite barriere divisorie e il suo spostamento più distanziato rispetto all'attuale posizione; poi la regolamentazione dei semafori affinché ciclisti e pedoni possano attraversare l'incrocio **solo** dopo il passaggio delle auto e quindi in completa sicurezza e autonomia. Tali modifiche, semplici ma efficaci, sono state riconosciute valide dal Comune ed è stato garantito che saranno applicate il prima possibile. La modifica semaforica addirittura già dal mese di novembre.

Oltre a ciò si è discusso anche dei correttivi da apporre per il superamento dell'**angolo cieco** di camion, autobus e pullman. Questo aspetto rappresenta un pericolo costante, subdolo e insidiosissimo in città. Il traffico convulso e i comportamenti umani spesso imprevedibili non aiutano a prevenirlo. Il gruppo di lavoro ha sottolineato la necessità dunque di creare maggiore spazio alle corsie delle auto, e di promuovere progetti formativi appositi a 360° in modo da coinvolgere chiunque si serva delle strade pubbliche e non solo i conducenti dei mezzi di trasporto di grossa mole, ma anche automobilisti, pedoni, motociclisti e ciclisti. Tutti hanno il dovere di imparare a conoscere questo pericolo che causa oltre 100 morti all'anno in Europa.

Solo attraverso le dovute conoscenze, a un comportamento preventivo, al senso di responsabilità e di autodisciplina stradale diffusa si potranno evitare molte tragedie sulle strade e tanto dolore nelle famiglie.

Mehr Sicherheit für Rad- und Fußverkehr auf dem Mazziniplatz (Bz)

Nach dem tragischen Unfall am Mazziniplatz in Bozen, bei dem eine Radfahlerin im toten Winkel von einem LKW angefahren wurde, hat der VKE gemeinsam mit Ing. Theil eine Arbeitsgruppe ins Leben gerufen. Die Vertreter und Vertreterinnen des VKE, der Green Mobility und des Fahrradvereins FIAB haben einen Maßnahmenkatalog erarbeitet und diesen am Dienstag dem Bürgermeister Caramaschi und seinem technischen Experten Ivo Moroder vorgestellt.

Eines der größten Probleme derzeit ist, dass der Schwerverkehr beim gleichzeitigen Überqueren der Kreuzung parallelfahrende Fahrräder aufgrund des toten Winkels beim Rechtsabbiegen nicht sieht. In anderen Worten, Radfahrer befinden sich trotz grüner Ampel stellenweise in Lebensgefahr.

Unter anderem hat die Arbeitsgruppe folgende Maßnahmen vorgeschlagen:

- Ampelschaltung anpassen
- Schutz der Radspur im Kreuzungsbereich durch nicht überfahrbare Schwellen (Vorschlag wurde eingereicht)
- Geeigneten Abbiegeradius auch für Schwerfahrzeuge garantieren, durch Verschieben der Rechtsabbiegespur zur Geradeauspur mit weniger Verkehr und Ausweichmöglichkeit im zentralen Kreuzungsbereich
- Größere geschützte Aufstellfläche für Fußgänger und Radfahrer und versetzte Stoppllinien. Die Stopplinie für den Radverkehr soll zur besseren Sichtbarkeit und damit Sicherheit vor der Stopplinie für Autos und dem Schwerverkehr liegen.
- Zurücksetzen der Rad- und Fußwegquerung, damit für die abbiegenden Autofahrer kein toter Sichtwinkel auf querende Radfahrer und Fußgänger entsteht.

Der Bürgermeister teilte mit, dass eine Anpassung der Ampelschaltung bereits im November umgesetzt wird. Diese sieht vor, dass der Radverkehr zeitverschieben vom motorisierten Verkehr und nicht wie bisher gleichzeitig, die Kreuzung überquert.

Neben den Infrastrukturmaßnahmen ist aber auch die Sensibilisierung ein wichtiges Thema. Präventive Information über die Gefahr des toten Winkels müssen alle, Auto und LKW-Fahrer, aber auch und besonders Radfahrer und Fußgänger erreichen.